

**SP.R.I.N.T.E.R.**  
**“SPORTELLO PER LA RICOLLOCAZIONE E L’INSERIMENTO  
NEL TESSUTO ECONOMICO REGIONALE”**

**PROGETTUALITA’ SPRINTER**

(ESTRATTO DALL’AVVISO PUBBLICO DET D0076 DEL 15/01/2010 DELLA REGIONE LAZIO)

**Obiettivi**

L’amministrazione regionale del Lazio intende sostenere le iniziative, di formazione a favore dei lavoratori per aggiornare ed accrescere le loro competenze e per sviluppare la competitività delle imprese, ai sensi di quanto stabilito dalle disposizioni della legge n. 196/1997 in materia di promozione della formazione continua e dalla legge 236/1993 art. 9, per finanziare Piani Formativi Aziendali, Territoriali o Settoriali concordati con le parti sociali.

Il presente avviso è finalizzato a sostenere:

- a) accordi conclusi e sottoscritti tra aziende, rappresentanze sindacali e Regione Lazio nei quali sia stato concordato l’impegno dell’amministrazione regionale al finanziamento di progetti formativi di supporto al mantenimento dei livelli occupazionali;
- b) interventi che presentino l’impegno alla assunzione e/o alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori tramite contratti di lavoro subordinato da parte di imprese di qualsiasi settore economico presenti sul territorio regionale.

Le azioni formative intraprese dalle aziende devono avere come obiettivi l’aumento della competitività dell’impresa ed il rafforzamento professionale ed occupazionale dei lavoratori.

La gravità della crisi di molte importanti realtà del tessuto regionale impone un intervento che abbia come cardini la “celerità delle risposte” nonché la “trasparenza delle procedure”, attivando una iniziativa a “sportello” per la ricollocazione, l’inserimento e la stabilizzazione di lavoratori residenti nel Lazio facendo riferimento alle risorse ex art. 9 L.236/93.

**2. Aree di intervento**

Le attività oggetto di finanziamento devono rientrare nelle seguenti aree di intervento:

- a) riqualificazione di personale occupato a tempo indeterminato;
- b) stabilizzazione di personale precario;
- c) assunzione/mobilità occupazionale;
- d) ricollocazione di personale in altre aziende.

**3. Destinatari degli interventi**

Sono destinatari e beneficiari finali degli interventi i seguenti soggetti:

- a) lavoratori inseriti con le tipologie contrattuali previste dal titolo V, VI e VII – Capo I- Decreto legislativo n. 276/2003;
- b) lavoratori di qualsiasi impresa privata con età superiore a 45 anni;

- c) lavoratori di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;
- d) lavoratori in cassa integrazione guadagni o in mobilità;
- e) lavoratori e lavoratrici occupati in azienda con contratto a tempo indeterminato.

Le azioni svolte ai sensi del presente Bando alle quali partecipino lavoratori assunti con contratto di inserimento o di apprendistato, possono integrare ma non sostituire l'intervento formativo obbligatorio previsto per tali lavoratori ai sensi dei rispettivi contratti.

#### **4. Soggetti proponenti**

Possono presentare domanda di finanziamento ai sensi della DGR n.504 del 1.07.2008 e successive "Riparto risorse assegnate con Decreto Direttoriale 40/2007 e successivi, a valere sui fondi ex art. 9 legge 236/93" datori di lavoro privati che si trovino nelle condizioni di cui ai punti a) e b) successivi, per lo svolgimento di attività formative a favore del proprio personale dipendente.

- a) - Aziende che stiano attraversando una fase di crisi certificata, attraverso:
  - il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria, anche attraverso l'attivazione di contratti di solidarietà;
  - l'apertura o la recente conclusione di procedure di mobilità;
  - l'appartenenza dell'azienda ad un comparto merceologico per cui è stata appurata la crisi di settore;
  - la presenza di bilanci con prelievi d'esercizio da almeno un biennio.
- b) – Aziende in fase di riorganizzazione o di sviluppo:
  - che abbiano attivato periodi di CIGS per ristrutturazione-riorganizzazione-riconversione;
  - che intendono trasformare contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato;
  - che intendono trasformare contratti part-time in contratti full-time;
  - che intendono stabilizzare con contratti a tempo indeterminato lavoratori assunti con contratti atipici;
  - che intendono riqualificare il personale per prevenire situazioni di crisi aziendale;
  - che intendono ampliare il proprio organico attraverso l'assunzione di lavoratori disoccupati, in CIGS o in mobilità;

Le imprese di cui sopra possono presentare progetti in forma singola o in associazione con altre imprese e/o con soggetti attuatori accreditati per la Macrotipologia Formazione Continua (ex DGR. 968/2007).

Le imprese impegnate nella riqualificazione e successivo reinserimento lavorativo dei discenti debbono essere assoggettate al contributo di cui all'art. 9, comma 5, della legge 236/93 e versano all'INPS, nella misura dello 0,30% del monte salari, i contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui all'art. 12 della legge n. 160/75.

#### **5. Contenuto degli interventi ed azioni proponibili**

Il piano formativo può essere finalizzato ad incrementare l'occupabilità dei lavoratori all'esterno dell'azienda di provenienza e dovrà essere integrato con azioni rivolte alla ricollocazione professionale dei destinatari finali.

E' finanziabile anche un piano formativo che abbia come obiettivo la formazione e/o riqualificazione di soggetti per i quali l'azione sia propedeutica all'assunzione e/o stabilizzazione.

Nel perseguimento dell'obiettivo illustrato è possibile anche un intervento formativo e di riqualificazione complesso nel quale siano presenti anche una o più azioni a favore del personale occupato a tempo indeterminato nella medesima impresa interessata al progetto di assunzione e/o stabilizzazione.

Per **Piano Formativo** si intende un programma organico di **azioni formative concordato tra le parti sociali e rispondente ad esigenze aziendali, settoriali o territoriali.**

Il piano formativo è sottoscritto dalle parti che lo promuovono e può essere integrato da coerenti misure di accompagnamento.